Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 501 del 04/03/2015

La motivazione che ha portato a presentare l'emendamento che prevede lo spostamento dell'entrata in vigore

DALLAPICCOLA: "TASSA DI SOGGIORNO, ABBIAMO RISPOSTO AD UNA RICHIESTA DEL TESSUTO PRODUTTIVO"

L'assessore al turismo Michele Dallapiccola torna sul tema della tassa di soggiorno per spiegare perché la Giunta provinciale ha presentato l'emendamento che prevede lo spostamento dell'entrata in vigore della nuova imposta. "E' la risposta ad una richiesta del tessuto produttivo – spiega Dallapiccola – e inoltre il bilancio provinciale può temporaneamente sostenere il mancato introito, soprattutto se si pensa che si tratta di un'entrata che diventerà strutturale dal prossimo autunno".-

"La motivazione – sottolinea l'assessore Dallapiccola - che ci ha spinto ad accogliere la richiesta di Asat e di Unat di procrastinare da maggio a novembre l'applicazione della tassa, risiede nel fatto che gli operatori turistici, non appena ne è stata ufficializzata l'entrata in vigore, hanno constatato l'impossibilità di modificare i cataloghi vacanze, riferiti alle proposte per l'estate 2015; cataloghi che, alla data di approvazione della norma, a dicembre 2014, erano già stati stampati. In pratica la nuova tassa, se entrasse in vigore già nella prossima stagione estiva, finirebbe per essere a carico solamente degli operatori turistici. Di qui l'esigenza, per non gravare sul tessuto produttivo vista la mancata possibilità di attribuzione ai clienti della corresponsione del tributo, di rimandarne l'applicazione alla stagione turistica successiva".
"In merito all'applicazione della tassa – evidenzia l'assessore Dallapiccola - è in fase di approvazione il relativo regolamento, che riguarda tutte le strutture turistiche gestite in forma imprenditoriale. Questo passaggio è fondamentale e mi permette di ricordare pertanto che il provvedimento della tassa vale anche per tutti gli appartamenti utilizzati a scopo imprenditoriale. Risultano esclusi dal pagamento solamente gli appartamenti privati".
Con l'occasione l'assessore Dallapiccola ricorda che per chi utilizza gli appartamenti a scopo turistico e ne omette la relativa comunicazione al comune di appartenenza, è inasprita la sanzione amministrativa, oggi fissata in una cifra che può arrivare fino a 600 euro.
"Per quanto riguarda la copertura di bilancio derivante dallo spostamento – conclude l'assessore Dallapiccola – preciso che si attinge in parte a risorse già presenti che erano state accantonate per sviluppare progetti di interambito tra le singole Apt mentre la parte mancante è considerata sostenibile momentaneamente all'interno del fondo di riserva, soprattutto se si considera che la tassa di soggiorno sarà un gettito, un introito, che d'ora in poi diventerà strutturale per il bilancio provinciale". (lr)
In allegato una tabella riepilogativa -

()